

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(349.630)	(2.563.646)
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(1.574)		(81.656)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	<hr/>	(1.574)	<hr/> (81.656)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(348.056)	(2.481.990)

Presidente del Consiglio di amministrazione
Francesco Di Leo

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 348.056 costituito tra gli altri da una perdita operativa pari ad Euro 481.360, proventi straordinari per Euro 138.685.

Attività svolte

La società opera nel settore di servizi di ingegneria e qualità. In particolare si occupa, in relazione alle opere di ingegneria e architettura, del "controllo, verifica ed ispezione" del progetto, della certificazione dello stesso, dell'assistenza al project manager, del controllo di qualità nella fase esecutiva.

Andamento dell'esercizio

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da numerosi cambiamenti necessari per migliorare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale negativa registrata nei precedenti esercizi.

Al fine di pianificare il proprio rilancio aziendale, nel 2010 la società ha provveduto a redigere, con l'assistenza di una società di consulenza esterna, un piano industriale per il quinquennio 2011-2015.

Tale piano conferma la realistica possibilità per la società di riprendere la posizione che le compete sul mercato, di operare con successo sullo stesso e di ripristinare l'equilibrio economico, sostenendo ancora una perdita nel 2011 (in sensibile diminuzione, comunque, rispetto al 2010) per conseguire poi un risultato positivo a partire dal 2012.

Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici, le energie della società sono state convogliate verso il monitoraggio della gestione, il contenimento dei costi, la riduzione dell'indebitamento e lo sviluppo dell'attività commerciale.

Monitoraggio dell'andamento della gestione

La situazione economico finanziaria della società ha determinato la necessità di strutturare una reportistica costante al fine di monitorare l'andamento aziendale, attività mai effettuata nei precedenti esercizi.

Si è provveduto, quindi, attraverso opportune direttive ai responsabili di commessa, ad acquisire i flussi di informazione necessari alla redazione di una situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società su base mensile.

In aggiunta, è stato implementato un sistema di controllo di gestione delle commesse che consente di determinare l'assorbimento di risorse da parte delle stesse e calcolarne la redditività.

Contenimento dei costi

Coerentemente con gli obiettivi individuati nel citato piano, nel 2011 la società ha attuato

una strategia di contenimento dei costi al fine di conseguire significative economie attraverso riduzioni del personale, in massima parte incentivate, trasloco presso una nuova sede, chiusura di una costosa ed improduttiva sede periferica, rinnovo di gran parte del parco fornitori, chiusura dei rapporti con una parte degli istituti di credito, rinegoziazione del debito progressivo.

Tali interventi hanno prodotto un abbattimento generalizzato delle spese aziendali, con una riduzione complessiva dei costi della produzione del 49,6% rispetto al 2010 come riportato nella successiva tabella.

Descrizione	2011	2010	Delta (%)
Materie prime, sussidiarie, consumo, merci	2.649	4.777	-44,5%
Servizi	600.715	1.082.158	-44,5%
Godimento beni di terzi	47.568	101.649	-53,2%
Personale	369.381	693.856	-46,8%
Ammortamenti e svalutazioni	29.144	100.378	-71,0%
Accantonamenti per rischi	0	119.000	-100,0%
Oneri diversi di gestione	32.055	44.739	-28,4%
Costi della produzione	1.081.512	2.146.557	-49,6%

Non di secondaria importanza risulta essere l'intervento adottato sui costi della produzione: sempre più legati all'acquisizione delle commesse e non più ad esse scollegati, acquisendo in tal modo la necessaria flessibilità in relazione all'andamento del mercato.

Riduzione dell'indebitamento

Al 31/12/2010 erano iscritti in bilancio debiti per poco più di 2 milioni di euro, di cui Euro 951.526 verso fornitori, Euro 350.059 tributari e Euro 340.225 verso le banche.

In tale contesto, la società ha ritenuto prioritario ridurre sensibilmente il proprio indebitamento nella misura di seguito evidenziata.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Delta (%)
Debiti verso banche	41.279	340.225	-87,9%
Debiti verso altri finanziatori	2.033	1.523	33,5%
Acconti	7.815	7.815	0,0%
Debiti verso fornitori	551.567	951.526	-42,0%
Debiti tributari	177.652	350.059	-49,3%
Debiti verso istituti di previdenza	36.555	68.340	-46,5%
Altri debiti	360.735	295.075	22,3%
Arrotondamento	0	1	-100,0%
Totale debiti	1.177.636	2.014.564	-41,5%

Complessivamente il valore dei debiti al 31/12/2011 si è attestato al livello di Euro 1.177.636 contro Euro 2.014.564 dell'esercizio precedente, facendo registrare una diminuzione dell'indebitamento del 41,5%. Di particolare rilievo è la riduzione dell'indebitamento verso i fornitori, la quale è stata raggiunta attraverso una rinegoziazione del debito pregresso che ha contribuito a generare proventi straordinari di complessivi Euro 138.685 sotto forma di sconti da parte dei fornitori in cambio del pagamento a breve di quanto dovuto. Si segnala che la società si propone per il 2012 di proseguire un'analoga politica di rinegoziazione del debito nei confronti dei debiti pregressi residui.

Tale riduzione di indebitamento e una migliore disponibilità liquida rispetto al 2010, ha permesso inoltre di rispettare gli impegni di pagamento concordati, conseguendo quindi un significativo miglioramento dei rapporti con i fornitori della società. Dall'altro lato una parte della liquidità è vincolata a garantire le disponibilità che saranno necessarie per gli investimenti da sostenere negli anni successivi, evitando per quanto possibile il ricorso a onerosi finanziamenti a condizioni di mercato.

Sviluppo dell'attività commerciale

Il risultato negativo del 2010 risente del venir meno della rete di relazioni commerciali costruita dall'ex Amministratore Delegato in 8 anni di attività, che si è concretizzato in un calo nell'acquisizione di nuove commesse, passate da circa 2,6 milioni di euro nel 2008, a 800 mila circa nel 2009 e, infine, a circa 210 mila nel 2010.

In tale contesto, la società si è attivata nei primi mesi del 2011 per ottenere la conferma dell'accreditamento per la *validazione progetti* e l'estensione dell'*accreditamento alle verifiche in corso di esecuzione delle opere* (c.d. controllo tecnico).

I principali numeri dell'attività commerciale nei settori della validazione e del controllo tecnico sono stati i seguenti:

- partecipazione a oltre 30 incontri riservati nei quali è stata presentata e promossa la società;
- circa 2 miliardi di euro è l'ammontare delle opere per le quali Inarcheck ha offerto la propria candidatura alla prestazione dei propri servizi (la maggior parte dell'importo è rappresentato dalla gara indetta da LTF per la verifica del progetto della "tratta comune" della ferrovia Torino-Lione);
- 2,3 milioni di euro è l'importo delle offerte che Inarcheck ha sviluppato nel corso dell'esercizio e direttamente conseguenti all'attività di promozione condotta;
- 800 mila euro è l'importo delle offerte già emesse da Inarcheck (molte delle quali in ATI) e non ancora aggiudicate.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati in gran parte dedicati alla creazione di una rete regionale di referenti tecnico-commerciali che possa consentire, da un lato, un significativo ampliamento dei contatti e, dall'altro, un incremento della percentuale di successo dei singoli contatti (percentuale di redemption).

I risultati di quanto effettuato hanno dato un risultato già nel corso del 2011, portando l'acquisizione di nuove commesse a oltre 550.000€, con un incremento di oltre il 160% rispetto al 2010. Tale dato è ancora più significativo se consideriamo che nel corso del 2011 il mercato nazionale dei servizi di ingegneria (mercato di riferimento più vicino alle attività della società Inarcheck) ha subito un'ulteriore riduzione del 4,79% rispetto al 2010 (fonte: OICE).

In aggiunta ai settori di verifica del progetto e di controllo tecnico, sono state implementate

iniziative miranti all'apertura di nuovi canali e settori in cui operare. Al riguardo, grazie alle sinergie attivate con la categoria dei Geometri, sono stati offerti servizi a supporto di corsi di formazione professionale organizzati dai Collegi dei Geometri. Tale attività ha contribuito ad accrescere la capacità di produrre valore per la società.

Risultato di esercizio

L'insieme degli interventi descritti si è tradotto sul piano economico in un valore della produzione ammontante a complessivi Euro 600.152, mentre i costi della produzione complessivamente gravanti sul conto economico 2011 sono stati pari a Euro 1.081.512.

Dalla contrapposizione dei componenti di reddito sopra richiamati scaturisce una perdita operativa di Euro 481.360, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente e in linea con il risultato previsto nel piano industriale pluriennale, cogliendo così appieno il primo obiettivo programmatico per il quinquennio 2011-2015, posto a base del rilancio della società: riportare i conti sotto controllo.

L'abilità della società nel condurre una politica di rinegoziazione del debito pregresso ha consentito, come già sottolineato, di realizzare proventi straordinari superiori a 100 mila euro, non preventivati nel citato piano industriale.

Sommando alla perdita operativa il saldo negativo della gestione finanziaria, pari a Euro 1.118, e il saldo positivo della gestione straordinaria, pari a Euro 132.848, si ottiene una perdita ante imposte di Euro 349.630.

Come meglio specificato in seguito, privilegiando un approccio prudentiale, sono state iscritte in bilancio imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2011 per un totale pari a Euro 1.574, nonostante il novellato art. 84 del TUIR consentisse di appostare maggiori imposte anticipate essendo venuto meno il limite temporale quinquennale di riporto in avanti delle perdite.

La perdita netta di esercizio pari a Euro 348.056, sommata alla perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo e al netto delle riserve disponibili, determina una riduzione del capitale sociale in misura inferiore al terzo dello stesso (per l'esattezza, in misura pari al 23%) escludendo, pertanto, la società dall'ambito di applicazione dell'art. 2446 del codice civile.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai

medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati indirettamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 33% mentre i marchi con un'aliquota del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto da cui deriva la disponibilità dei medesimi, così come l'accreditamento Accredia e il certificato ISO 9001-2000 sono stati ammortizzati in ragione della durata degli stessi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della

residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature: 20%, 30%
- altri beni: 12%, 20%
- cellulari: 20%, 30%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Sulle suddette immobilizzazioni non sono state effettuate rivalutazioni/svalutazioni di alcun genere.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al:

- *criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento*: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta: *il metodo delle ore lavorate*.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto. In particolare, il Documento OIC 23 prevede che con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere sia calcolato in funzione delle ore lavorate rispetto alle ore totali previste. L'applicazione di questo metodo comporta quindi:

- la suddivisione dei ricavi totali previsti di commessa in:
 - costi previsti dei materiali e altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;

- valore aggiunto complessivo, per il residuo;
- La previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste).
- La valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma:
 - dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
 - del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione. Vi sono alcuni rischi possibili ma non probabili di cui non è possibile quantificare l'ammontare e per i quali pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito e imposte anticipate e differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto si prevede, con ragionevole certezza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, l'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Criteri di rettifica

Nessun criterio di rettifica è stato adottato.

ATTIVITÀ**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Parte già richiamata Euro.

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

B) Immobilizzazioni**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
70	139	(69)

Crediti

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	139		69	70
Arrotondamento				
	139		69	70

La voce "altri" comprende i depositi cauzionali relativi alle utenze.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				70	70
Totale				70	70

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
58.199	99.169	(40.970)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze si riferiscono a 7 commesse: una relativa al 2005, due al 2008, una al 2010 e tre al 2011.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	698.086	1.016.932	(318.846)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	413.432			413.432
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	8.707			8.707
Per imposte anticipate	48.758	179.673		228.431
Verso altri	47.516			47.516
Arrotondamento				
	518.413	179.673		698.086

Le imposte anticipate – le cui ragioni di accantonamento trovano descrizione nel relativo paragrafo della presente nota integrativa - per un totale pari ad Euro 228.431 sono relative a differenze temporanee deducibili per Euro 122.541 e a perdite fiscali riportabili per Euro 105.890.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 100.033.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2010	101.239	101.239
Utilizzo nell'esercizio	3.773	3.773
Accantonamento esercizio	2.567	2.567
Saldo al 31/12/2011	100.033	100.033

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	413.432				47.516	460.948
Totale	413.432				47.516	460.948

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.326.887	1.770.229	(443.342)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	1.326.833	1.770.190
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	54	39
Arrotondamento		
	1.326.887	1.770.229

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
19.944	4.048	15.896

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
769.954	518.009	251.945

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	1.000.000			1.000.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.000.000	600.000		2.600.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1	
Altre				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo			2.481.990	(2.481.990)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.481.990)	(348.056)	(2.481.990)	(348.056)
	518.009	251.944	1	769.954

Nella tabella che segue, si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.000.000	11.613	32.452	(1.000.895)	43.170
Destinazione del risultato dell'esercizio				1.000.895	1.000.895
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni	(1.000.000)	(11.613)	(32.452)		(1.044.065)
Ricostituzione capitale	1.000.000				1.000.000
Versam. conto futuro aum. capitale			2.000.000		2.000.000
Arrotondam. unità di euro			-1		-1
Risultato dell'esercizio corrente				(2.481.990)	(2.481.990)
Alla chiusura dell'es. precedente	1.000.000		1.999.999	(2.481.990)	518.009
Destinazione del risultato dell'esercizio				2.481.990	2.481.990
- attribuzione dividendi					
- riporto a nuovo della perdita			(2.481.990)		(2.481.990)
Altre variazioni					
Ricostituzione capitale					
Versam. conto futuro aum. capitale			600.000		600.000
Arrotondam. unità di euro					
Risultato dell'esercizio corrente				(348.056)	(348.056)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.000.000		118.009	(348.056)	769.954

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.000.000	1.000.000
Totale	1.000.000	1.000.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.000.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale					
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	2.600.000	A, B, C	2.600.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.481.990)				
Totale			2.600.000		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			2.600.000		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
86.777	119.000	(32.223)

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	119.000		32.223	86.777
Arrotondamento				
	119.000		32.223	86.777

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare, il fondo rischi è relativo alle vertenze in corso fra la Società ed i lavoratori dipendenti ed ex dipendenti. I decrementi intervenuti fanno riferimento a vertenze concluse.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
60.357	156.691	(96.334)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	156.691	20.871	117.205	60.357

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.177.636	2.014.564	(836.928)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	41.279			41.279
Debiti verso altri finanziatori	2.033			2.033
Acconti	7.815			7.815
Debiti verso fornitori	551.567			551.567
Debiti tributari	121.538	56.114		177.652
Debiti verso istituti di previdenza	36.555			36.555
Altri debiti	360.735			360.735
Arrotondamento	(1)	1		
	1.121.521	56.115		1.177.636

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, costituite al 31 dicembre 2011 da debiti IVA per complessivi € 105.905, di cui € 87.028 relativi agli anni 2008 e 2009 (€ 41.230 e € 45.798 rispettivamente), debiti verso l'Erario per ritenute d'acconto operate sui compensi di lavoro dipendente e lavoro autonomo per un ammontare pari a € 51.530 (di cui € 36.154 relativi all'anno 2009), più € 20.217 per sanzioni ed interessi maturati sui debiti scaduti. La società ha posto in essere le procedure idonee per la liquidazione dei debiti scaduti tramite versamenti rateali.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / Fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	536.567				360.735	897.302
Francia	15.000					15.000
Totale	551.567				360.735	912.302

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
78.494	156.152	(77.658)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2011 600.152	Saldo al 31/12/2010 965.386	Variazioni (365.234)	
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	650.230	1.040.962	(390.732)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(52.727)	(78.603)	25.876
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.649	3.027	(378)
	600.152	965.386	(365.234)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Prestazioni di servizi	650.241	1.040.973	(390.732)
Altre	2.629	3.013	(384)
	652.870	1.043.986	(391.116)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto le prestazioni sono state effettuate tutte in Italia.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011 (1.118)	Saldo al 31/12/2010 (60.121)	Variazioni 59.003	
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	15.180	368	14.812
(Interessi e altri oneri finanziari)	(16.298)	(60.489)	44.191
Utili (perdite) su cambi			
	(1.118)	(60.121)	59.003

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011 (1.574)	Saldo al 31/12/2010 (81.656)	Variazioni 80.082
--------------------------------	---------------------------------	----------------------